



I.I.S. MARSANO
Tecnico e Professionale Agrario, Professionale Enogastronomico



via alla scuola di Agricoltura 9, 16167 Genova | tel. 010 3726193
mail: geis012004@istruzione.it | web: www.iismarsano.edu.it

Visto il D.Lgs. 62/2017 e l'art.10 dell'OM 67 del 31 Marzo 2025,
il Consiglio di Classe redige il seguente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. E A.S 2024/2025

Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei
prodotti del territorio
e gestione delle risorse forestali e montane

CODICE ATECO A 01

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)
Diploma di Agrotecnico ESAME DI STATO 2025

Redatto nella stesura definitiva il giorno 28 aprile 2025

SOMMARIO :

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE DELL'ISTITUTO.....	21
DESCRIZIONE DEL PLESSO DI ARENZANO.....	23
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	24
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	27
COMPOSIZIONE E BREVE STORIA DELLA CLASSE V SEZIONE E 2024/2025.....	29
SIMULAZIONE PROVE DI ESAME DI STATO.....	31
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) 32	
ELENCO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	35
ELENCO DELLE ATTIVITA' DEL PIANO DI ORIENTAMENTO.....	37
DEL QUINTO ANNO.....	37

ALLEGATI	
N.1	PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI
N.2	RELAZIONI DOCENTI DI SOSTEGNO
N.3	DETTAGLIO ORE PCTO
N.4	UDA OLIO
N.5	UDA ZOOTECNIA
N.6	SIMULAZIONI PROVA D'ESAME
N.7	GRIGLIE DI VALUTAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riguardo gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024-25 i riferimenti normativi essenziali (qui integralmente richiamati e dei quali vengono riportati, per estratto, gli articoli o le porzioni di articolo ritenute più significativi) sono:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
Dlgs 61/2017 (riforma istruzione professionale) e Dlgs 62/2017 (esame di Stato)
- DM 92/2018 (riforma istruzione professionale-profilo in uscita)
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)
- Circolare n. 28118 del 12 novembre 2021 (modalità e termini domande candidati interni ed esterni)
- D.M. 11 del 25 Gennaio 2023 (individuazione delle discipline oggetto della seconda prova e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni)
- D.M. 164 del 15 Giugno 2022 (quadri di riferimento e griglie di valutazione)
- Nota DGOSVI n. 23988 del 19 settembre 2022 (quadri di riferimento per indirizzo per la redazione della seconda prova).
- O.M.67 del 31 marzo 2025 (Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo d'istruzione).

Nello specifico, vengono qui di seguito riportati gli articoli più significativi dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025.

Articolo 3 *Candidati interni*

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
- ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- iii. svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un

elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

In riferimento al punto iii, al momento della stesura di questo documento nessuno studente si avvale di tali deroghe in quanto tutti hanno svolto le attività di PCTO come previsto da normativa (vedi Allegato n. 1), mentre invece si registra allo stato attuale una situazione di superamento della soglia consentita di assenza (punto i), motivo per il quale può ricorrere la necessità, nel caso di ammissione all'Esame di Maturità, di valutare la deroga. Tutti gli studenti hanno partecipato alle PROVE INVALSI e pertanto non è previsto l'accesso alla finestra suppletiva delle prove.

Articolo 10 *Documento del consiglio di classe*

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle

attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 11 (*Credito scolastico*)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Media dei voti	Crediti III anno	Crediti IV anno	Crediti V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Articolo 12 Commissioni d'esame

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.
2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento.

Come previsto dal comma 2, lettera a del suddetto articolo dell'OM 67/2025, i membri interni della commissione sono stati designati dal C.d.C. in sede preposta in data 18 marzo 2025 (si veda il Verbale N. 4 Consiglio di Classe 5E del 18 marzo 2025).

Pertanto sono stati individuati i tre docenti interni:

- Prof. Candido Nazareno (Economia e Legislazione di settore e Selvicoltura).
- Prof. Cannizzaro Antonino (Gestione e Valorizzazione).
- Prof. Alessandro Smeraldi (ITP - Economia e legislazione di settore e agronomia)

Il D.M. n. 13 del 28 Gennaio 2025 (individuazione delle discipline oggetto della seconda prova e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni) ha affidato ai commissari esterni le discipline: Italiano, Matematica, Inglese.

Art. 15 e 16 - Riunioni plenaria e preliminare - Attività delle Commissioni

Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 17 giugno 2024 alle ore 8:30.

Al comma 9 dell'art. 16, si stabilisce che in sede di riunione preliminare, la sottocommissione definisce, altresì:

- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
- b) le modalità di conduzione del colloquio;
- c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti, per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno quaranta punti e

un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a quaranta punti;
d) i criteri per l'attribuzione della lode.

Articolo 17 *Calendario delle prove d'esame*

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:

- **Prima prova scritta:** Mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- **Seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica:** Giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6.

Articolo 19 *Prima prova scritta*

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 *Seconda prova scritta*

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente

ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

- se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe;
- se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi

parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un’apposita riunione, da svolgersi prima dell’inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l’eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l’articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all’inizio di ciascuna giornata d’esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Vengono qui tralasciati i commi da 7 a 11, che si riferiscono alle Province autonome di Trento e Bolzano (comma 7), ai percorsi di secondo livello dell’Istruzione professionale (comma 8), ai licei coreutici (comma 9 e 10), agli istituti che effettuano la seconda prova di tipo progettuale (comma 11), non ritenuti funzionali in questa sede.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l’uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d’esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Infine vengono qui omessi i commi 13 e 14, che si riferiscono ad indirizzi estranei all’Istituto: licei linguistici (comma 13) e licei con opzioni internazionali (comma 14).

Per una migliore trattazione delle caratteristiche della prova d'esame, si include integralmente il testo dell' ALLEGATO A del D.M. n.164 del 15.06.2022, recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, (art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017).

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE

*Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del
territorio e gestione delle risorse forestali e montane*

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il primo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze
1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali. N.B. La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati
Obiettivi della prova
• Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta. • Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo. • Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento. • Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

In merito alla durata della prova il Cd.c. ritiene che non vi siano le condizioni operative per somministrare agli studenti una prova che comprenda un'appendice laboratoriale in quanto non sono in essere le condizioni di spazio, strumentazione e dotazioni sufficienti a garantire i requisiti di individualità del compito e simultaneità di somministrazione della stessa come richiesto da normativa.

Articolo 21 *Correzione e valutazione delle prove scritte*

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui.
Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22 *Colloquio*

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
 - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei

materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Vengono qui omessi i commi 8 e 9, che si riferiscono ai percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A, che qui viene integralmente riportato.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Articolo 24 *Esame dei candidati con disabilità*

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

Vengono qui omissi i commi 5 e 6, che trattano la trasmissione delle prove in codice Braille (per candidati non vedenti) e le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, poiché entrambi i casi non riguardano la classe in oggetto.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

All'interno della classe sono presenti 4 studenti certificati con disabilità ai sensi della L.104/92.

Di questi, due seguono la programmazione differenziata (TIPOLOGIA C); sentito il parere unanime del consiglio di classe, sentite le famiglie e gli studenti, essi non svolgeranno le prove scritte né il colloquio con la Commissione. Svolgeranno invece un colloquio relativo al proprio percorso di studi e alle esperienze svolte nell'ultimo anno alla presenza del Consiglio di Classe, in una data scelta unanimemente dal CdC nel mese di Maggio.

Gli studenti con programmazione personalizzata (TIPOLOGIA B) svolgeranno invece l'Esame di Stato godendo delle misure previste nel loro PEI, avendo cioè la possibilità di usufruire di prove equipollenti con l'ausilio delle proprie mappe concettuali. Risulta quindi opportuno che i docenti di sostegno partecipino alle prove d'esame e alla stesura della seconda prova per assicurare perfetta continuità didattica ed equità nella valutazione.

Articolo 25 *Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)*

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.(già precedentemente inserita).

Vengono qui omessi i commi 4 e 5, che riguardano candidati con certificazione DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato (con esonero dell'insegnamento della lingua straniera) oppure che hanno seguito un percorso didattico ordinario con con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera; all'interno della classe NON esistono candidati con queste caratteristiche.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

All'interno del gruppo classe sono presenti cinque studenti con certificazione di DSA per i quali il C.d.C. ha predisposto i relativi Piani Didattici Personalizzati inseriti nei fascicoli personali degli studenti. In essi sono individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ciascuno di loro.

Gli artt.26 e 27 dell'OM riguardano le assenze dei candidati e le modalità di verbalizzazione della commissione, e per tale motivo vengono qui tralasciate.

Articolo 28 *Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi*

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d.lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

I commi successivi (6-10) non vengono riportati poiché trattano le modalità di produzione delle certificazioni ed in questa sede non sono ritenuti rilevanti.

Vengono infine tralasciati i commi 10, 11 e 12, relativi ai candidati che hanno superato l'esame EsaBac, alla redazione dei diplomi in tempo utile e al Curriculum dello studente.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Marsano è presente nel territorio genovese da oltre 140 anni; inaugurato nel 1882, è ancor oggi l'unica scuola del settore agrario per la provincia di Genova, con indirizzi di Tecnico agrario e Professionale Agrario operante su cinque plessi.

B.MARSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	GEIS012004
Indirizzo	VIA ALLA SCUOLA DI AGRICOLTURA, 9 GENOVA SANT'ILARIO 16167 GENOVA

Presso la sede principale di S.Ilario sono attivati i seguenti percorsi di studi:

Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Indirizzi di Studio	• OPERATORE AGRICOLO • AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Sono presenti inoltre:

- ❖ le succursali in Val Bisagno, site in Via Allende civ. 41 (edificio scolastico) e in via di Creto civ. 62 (edificio scolastico con azienda agraria),
- ❖ la Sede associata di San Colombano Certenoli, ubicata in Via V. Aste civ. 1 (edificio scolastico con azienda agraria)
- ❖ la Sede associata di Arenzano, ubicata in Via C. Festa civ. 11.
- ❖ dall' A.S. 2022-23 si è aggiunto all'Istituto il plesso ad indirizzo Enogastronomico e Ospitalità Alberghiera di Calvari V. Saracco 7, San Colombano Certenoli.

La commistione tra queste tipologie di indirizzi pone la condizione estremamente favorevole per sperimentare la "filiera breve", dalla terra alla tavola, all'insegna del rispetto dell'ambiente, del turismo sostenibile e dell'educazione alimentare, promuovendo i prodotti locali, sani nella coltivazione e creativi nella preparazione. Il nuovo percorso

Enogastronomico e Ospitalità Alberghiera prevede la possibilità di un percorso leFP di qualifica triennale, affiancato al percorso quinquennale che porta al diploma di maturità professionale.

L'Istituto Marsano rappresenta oggi una realtà innovativa e moderna nel territorio genovese, in grado di sostenere e ispirare i produttori locali con sistemi ecologicamente sostenibili di produzione e trasformazione alimentare e di diventare centro di innovazione, inclusione e creatività per la formazione delle ragazze e dei ragazzi. Le attività formative, svolte in coordinamento con gli enti locali, associazioni professionali, istituti di formazione hanno riguardato la potatura degli alberi da frutta, la gestione dei giardini, del verde pubblico, la gestione del bosco, gli agriturismo, la realizzazione di orti urbani e didattici. Da sottolineare le collaborazioni con le Università, gli Enti Locali, le Associazioni professionali agricole, gli Ordini professionali e le imprese del settore. La scuola accoglie anche alunni provenienti da zone dell'entroterra di province e regioni limitrofe. È una scuola superiore che si è, negli anni, costituita su una struttura a più indirizzi, in grado quindi di soddisfare quasi tutte le domande formative nel settore agroambientale. La scuola ricerca e produce una positiva motivazione di base, una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze acquisite anche al di fuori della scuola, una sensibilità comunicativa e una capacità di relazione col mondo del lavoro e con il mondo dei parchi e delle strutture, pubbliche e private, impegnate nella gestione dell'ambiente.

La sede è collocata in un territorio particolarmente vocato per colture floricole e orticole (primizie) date le condizioni climatiche particolarmente favorevoli; nell'entroterra, caratterizzato da vaste aree dedicate a parchi regionali, l'agriturismo, la gestione del bosco e l'allevamento hanno un ruolo importante. Esiste una tradizione pluricentenaria dell'Istituto, che è l'unico riferimento formativo del settore della Provincia di Genova alle richieste formative provenienti dal territorio. Sono presenti nella regione molti terreni attualmente abbandonati e disponibili per un'utilizzazione produttiva agricola. La collaborazione con gli enti locali è rivolta a molte attività di consulenza e realizzazione di orti didattici, orti urbani, gestione di aree verdi di utilizzo pubblico, recupero di varietà locali. Le attività formative, svolte in coordinamento con gli enti locali, associazioni professionali, istituti di formazione hanno riguardato la potatura degli alberi da frutta, la gestione dei giardini, del verde pubblico, la gestione del bosco, l'agriturismo, la realizzazione di orti urbani e didattici. Da sottolineare le collaborazioni con le Università, gli Enti Locali, le Associazioni professionali agricole, gli Ordini professionali e le imprese del settore. La scuola accoglie anche alunni provenienti da zone dell'entroterra di province e regioni limitrofe.

DESCRIZIONE DEL PLESSO DI ARENZANO

MARSANO/ARENZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA
Codice	GERA012036
Indirizzo	EX SCUOLA TERRALBA ARENZANO 16011 ARENZANO
Indirizzi di Studio	• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Presso la sede di Arenzano attualmente sono presenti per quest'anno scolastico 11 classi: due per ogni anno di corso, con eccezione delle tre terze.

Di queste 11 classi, attualmente 9 sono ubicate presso la ex scuola elementare di Terralba sita in via Festa, mentre le due quinte hanno svolto tutto l'anno scolastico presso le aule distaccate in Via Marconi 165, per oggettiva mancanza di spazio.

Oltre alle aule delle rimanenti classi, presso la succursale di Via Festa sono anche presenti un laboratorio di Informatica, un laboratorio di chimica e fisica e un laboratorio di biologia, oltre ad un'aula per il recupero ed il sostegno.

L'Azienda Agraria, che occupa una superficie di circa mq 5400, si trova nelle vicinanze del plesso scolastico ed è raggiungibile a piedi. Essa possiede una ridotta dotazione in macchine ed attrezzi meccanici a motore e manuali.

Presso questa azienda studenti/studentesse possono svolgere svariate attività aziendali riguardanti le coltivazione erbacee, semine di ortaggi in serra ed in pieno campo; coltivazioni erbacee di leguminose, cereali da granella e foraggeri; coltivazione arboree che prevedono nuovi impianti e la cura delle piante da frutto esistenti nel corso delle varie fasi fenologiche.

Il terreno dell'azienda è occupato inoltre da un oliveto storico e da una piccola area confinante con la Scuola dell'infanzia e la cui manutenzione verrà portata avanti dai due istituti con un progetto di orto didattico.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO¹

ISTITUTO PROFESSIONALE AGRARIO

“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

Il percorso di studi dell’ Istituto Professionale Agrario "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" (CODICE ATECO A01), prevede, nei cinque anni, (suddivisi in un primo biennio, un secondo biennio ed un quinto anno conclusivo), l'insegnamento di varie discipline che sono considerate:

- comuni a tutti gli indirizzi professionali (area generale "Servizi"), costituite da lingua e letteratura italiana, lingua inglese, storia, matematica, diritto ed economia, scienze integrate (scienze della terra e biologia), scienze motorie e sportive, religione cattolica o attività alternative;

e discipline specifiche per il settore di professionalità agraria:

- di indirizzo, cioè specifiche per il Servizio Agrario, costituite da: scienze integrate (fisica e chimica), tecnologia dell'informazione e della comunicazione, ecologia e pedologia, laboratorio tecnologico ed esercitazioni, biologia applicata, chimica applicata e processi di trasformazione, tecniche di allevamento vegetale e animale, agronomia territoriale ed ecosistemi forestali, economia agraria e dello sviluppo territoriale, valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, sociologia rurale e storia dell'agricoltura.

COMPETENZE IN USCITA

AREA GENERALE : COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA :

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

¹ Le seguenti informazioni sono state recuperate dal PTOF 2022-2025 e disponibile sul sito web della scuola all'indirizzo: <https://www.iismarsano.it/>

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE IN USCITA

AREA DI INDIRIZZO

Il diplomato, con termine degli studi al quinto anno di corso, possiede competenze che gli consentono di:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro-forestale, zootecnica e agroindustriale;
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di

efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Il monte ore settimanale è pari a 32 ore per complessive 1056 ore annuali per tutte le classi.

Il quinto anno di corso termina con l'Esame di Stato per il diploma di Agrotecnico e il titolo di studio ottenuto, previo completamento di uno stage di praticantato ed il superamento dell'Esame di Stato, consente l'iscrizione all'Albo degli Agrotecnici e lo svolgimento della libera professione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" denominato "Agrotecnico", consegue i risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze, così come riportate in apposite U.D.A. (Unità di Apprendimento) multidisciplinari appositamente redatte per ogni anno del corso di studi tenendo conto delle indicazioni dell'allegato A al Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia	Ore settimanali	Continuità didattica nell'ultimo triennio		
Martinoni Marco	Italiano Storia	6	x	x	x
Moschella Cristina	Inglese	2	x	x	x
Morandin Enrica	Matematica	3	x	x	x
Nazareno Candido	Economia Selvicoltura	7		x	x
Cannizzaro Antonino	Valorizzazione	3			x
Miccoli Daniele	Agricoltura sostenibile e biologica	2			x
La Manna Manuel	Agronomia	3		x	x
Tirotta Davide	Scienze Motorie	2			x
Aronica Calogera	Tecniche di produzione vegetali e animali	3			x
Sileo Catia	ITP Tecniche di produzione	2			x
Smeraldi Alessandro	ITP Economia Agronomia Selvicoltura	5	x	x	x
Macciò Luca	ITP Valorizzazione	2			x
Valle Simona	Sostegno	9	x	x	x
Porcedda Federico	Sostegno	9			x
Campanella Gianna	Sostegno	9	x	x	x
Gubinelli Massimo	Sostegno	9			x

Coordinatore di classe del quinto anno Prof.ssa Valle Simona. Attuale referente PCTO prof. Smeraldi Alessandro. Dirigente Scolastica Prof.ssa Orestina Onofri.

Come previsto dal comma 2, lettera a del suddetto articolo dell'OM 67/2025, i membri interni della commissione sono stati designati dal C.d.C. in sede preposta in data 18 marzo 2025 (si veda il Verbale N. 4 Consiglio di Classe 5E del 18 marzo 2025).

Pertanto sono stati individuati i tre docenti interni:

- Prof. Candido Nazareno (Economia e Legislazione di settore e Selvicoltura).
- Prof. Cannizzaro Antonino (Gestione e Valorizzazione).
- Prof. Alessandro Smeraldi (ITP - Economia e legislazione di settore e agronomia)

Il D.M. n. 13 del 28 Gennaio 2025 (individuazione delle discipline oggetto della seconda prova e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni) ha affidato ai commissari esterni le discipline: Italiano, Matematica, Inglese.

COMPOSIZIONE E BREVE STORIA DELLA CLASSE V SEZIONE E 2024/2025

N° studenti i: 15 Maschi n. 12 Femmine n. 3

L'attuale 5E proviene dalla originaria prima classe con la quale è stato aperto il plesso di Arenzano cinque anni fa, e costituiva, insieme alla 5G, un gruppo-classe di 31 studenti.

Durante il terzo anno del corso di studi la classe è stata divisa in due gruppi, dai quali sono state formate le due attuali quinte del plesso.

Essa presenta un nucleo predominante di studenti della stessa provenienza a partire dal primo anno scolastico, e un nucleo ridotto di studenti giunti nel corso degli anni a seguire; dei 15 studenti attuali ben 11 hanno svolto tutta la loro carriera scolastica all'interno dell'Istituto Marsano, mentre 4 studenti si sono aggiunti negli anni dopo aver cambiato indirizzo di studi.

Rispetto ai docenti la classe ha assistito ad un sensibile turnover negli anni, come evidenzia la tabella della composizione del consiglio di classe. Solo durante questo ultimo anno si sono stabilizzate alcune posizioni relative ai docenti delle materie di indirizzo.

Dal punto di vista relazionale il gruppo appare solido: i rapporti tra i pari sono, anche se non sempre significativi, corretti e collaborativi, sia all'interno della classe che soprattutto in situazioni diverse dall'ordinario (visite di istruzione, uscite didattiche).

I ragazzi in aula si presentano in media sufficientemente partecipativi soprattutto nelle discipline di indirizzo, ma non tutti risultano adeguatamente motivati al corso di studio intrapreso.

Pur rimarcando che è difficile descrivere un insieme di persone attraverso un dato medio, e ancor più se il dato si riferisce al profilo degli apprendimenti, da cui i singoli possono discostarsi anche notevolmente, la classe si distingue per una diffusa fragilità. Gli insegnanti di materia devono spesso indirizzare i ragazzi nell'esposizione per ottenere la corretta espressione formale dei concetti o stimolarli al controllo/verifica nel calcolo funzionale alla disciplina.

Durante l'anno scolastico sono state rilevate carenze, spesso importanti, che hanno obbligato i docenti ad un'azione di recupero in itinere e ad operare alcune revisioni dei Piani di Lavoro di inizio anno per poter sanare lacune pregresse nelle conoscenze/abilità necessarie per maturare le competenze e i contenuti disciplinari del quinto anno.

Nel gruppo-classe sono presenti quattro studenti con disabilità ai sensi della L. 104/92, di cui due con percorso **B** (programmazione personalizzata) e due con percorso **C**, (programmazione differenziata). Per essi sono stati predisposti i Piani Educativi Individualizzati ai quali si rimanda per informazioni più dettagliate. Basti qui citare che gli

studenti con percorso **B** hanno usufruito nel corso dell'anno scolastico delle prove equipollenti in relazione ai loro specifici obiettivi di apprendimento. Per la specificità delle equipollenze si rimanda all'**ALLEGATO n.2** (Relazioni finali dei docenti di sostegno).

Gli studenti con percorso **C** non parteciperanno all'Esame di Stato ma svolgeranno, durante il mese di Maggio, un colloquio alla presenza del Consiglio di Classe, in cui descriveranno il loro percorso di studi e le esperienze più significative del quinquennio.

Sono inoltre presenti cinque studenti con certificazione di DSA (Legge 170/2010), per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto, ai sensi della normativa vigente, il Piano Didattico Personalizzato. Per quanto previsto dal C.d.C in termini di strumenti compensativi e misure dispensative individuate per i singoli si rimanda alla documentazione specifica depositata in segreteria.

Spesso all'interno della classe si è registrata, dal punto di vista didattico, una grande collaborazione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari: le metodologie didattiche hanno tendenzialmente "virato" verso il lavoro in piccoli gruppi, gruppi di studio assistito, costruzione di mappe concettuali. Per tutto l'anno scolastico i docenti di sostegno hanno fornito appunti sulle lezioni e supporto didattico a chiunque ne manifestasse la necessità.

La classe ha partecipato inoltre alle attività di tutoring finalizzate alla stesura dell'E-portfolio (Tutor: Prof.ssa Gianna Campanella) utilizzando la piattaforma UNICA in cui gli studenti hanno, tra gli altri adempimenti, inserito il "capolavoro", ossia un prodotto di qualsiasi genere che ritengono sia maggiormente rappresentativo di quelle che sono le competenze e i progressi che hanno sviluppato durante la loro carriera scolastica.

Per quanto riguarda le attività di PCTO si evidenzia che tutti gli studenti hanno raggiunto il monte ore previsto ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità; molti di loro hanno addirittura raggiunto il monte ore per l'iscrizione diretta all'esame di Perito Agrario, valendo queste ore come tirocinio abilitante.

Per gli alunni che hanno svolto gli stage il riscontro delle aziende ospitanti è stato generalmente positivo. Le altre attività proposte alla classe rientranti nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (vedi dettaglio nella parte dedicata) hanno avuto una buona partecipazione.

I rapporti con le famiglie hanno registrato un calo significativo proprio nell'ultimo anno. Nonostante la partecipazione ai colloqui generali e a quelli settimanali sia stata bassa, se contattate si sono rivelate presenti e sufficientemente collaborative.

Costante è stata la presenza ai Consigli di Classe dei rappresentanti dei Genitori che ha sempre funzionato da tramite tra quest'organo e le famiglie.

La frequenza è stata per una parte non trascurabile degli alunni discontinua; la coordinatrice ha inviato a tal proposito comunicazioni alle famiglie interessate a mezzo di registro elettronico ARGO.

E' presente un singolo caso di studente che al momento della stesura del presente documento presenta una percentuale di assenze al limite della soglia consentita; per esso ci si riserva di adottare ulteriori provvedimenti oltre a quelli già messi in essere durante l'anno scolastico.

SIMULAZIONE PROVE DI ESAME DI STATO

La classe è stata sottoposta durante il secondo quadrimestre a due simulazioni di Prima Prova (06/03/2025 e 05/05/2025) e due simulazioni di Seconda Prova (28/03/2025 e 15/05/2025). Si allega integralmente a questo documento i testi di tutte le simulazioni effettuate durante l'Anno Scolastico (**ALLEGATO n.6 -Simulazioni**).

Verrà data ad alcuni studenti scelti la possibilità di partecipare ad una simulazione di Colloquio entro la fine dell'anno scolastico, durante il mese di Maggio.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Come citato dall'art.3 dell'OM n° 67 del 31/03/2025, lo svolgimento delle ore di PCTO è condizione essenziale affinché i candidati interni vengano ammessi all'Esame di Stato.

Si sottolinea che tutti gli studenti della classe hanno raggiunto e superato il monte ore previsto per il triennio finale dei nuovi Istituti Professionali (210 ore).

Nell'allegato n. 3 - PCTO è riportato il monte ore maturato dai singoli studenti.

DETTAGLIO ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL SECONDO BIENNIO (A.S 2022-2023 e A.S 2023-2024)

ANNO SCOLASTICO 2022-2023	
TIPOLOGIA ATTIVITA' EVENTI SCOLASTICI	ORE
• Corso di fitopatologia con Prof. Smeraldi	20
• Attività pratica con Prof. Aicardi e Valenza	40
• APPENNINO LAB	40
• Mostra G.Strada- 16/11/2022	2
• Salone Orientamenti -conferenza 17/11/2022	2
• Partecipazione a Open Day di Istituto -mese di dicembre	3
• Mercatini di Natale dal 16 al 19/12/2022	16
• Protezione Civile- Teatro Carlo Felice	3
• Agende Rosse 07/03/2023	3
• Attività relative al gemellaggio con l'Istituto Bergese 23/03/2023 e 12/05/2023	10
• Spettacolo "In catene" 22/03/2023	2
• Incontro con ARPAL 29/03/2023	3
• Florarte 23-24-25/04/2023	24
• Merenda di Prà 13/05/2023	8
• Uscita scolastica Valle D'Aosta 15/05/2023	8

• Conferenza Agenda 2030 16/05/2023	2
TOTALE ORE EVENTI SCOLASTICI PROPOSTI	186

Oltre alla partecipazione a questi eventi, ognuno degli studenti della classe ha svolto un numero variabile di ore presso aziende ospitanti del territorio ed enti pubblici, soprattutto nei Comuni di Arenzano e Cogoletto, presso le quali hanno svolto attività varie di manutenzione del verde, gestione dei giardini, trasformazione degli alimenti, attività di monitoraggio e cura del verde urbano.

ANNO SCOLASTICO 2023-2024	
TIPOLOGIA ATTIVITA' EVENTI SCOLASTICI	ORE
• Attività pratiche in azienda	30
• PCTO presso UNIGE Dipartimento di Chimica	20
• Corso di falegnameria PNRR	30
• Saloncini dell'Orientamento vari durante il mese di Novembre 2023	30
• Orientamenti Magazzini del Cotone 16/11/2023	5
• Proiezione film "C'è ancora domani" 22/11/2023	3
• Spettacolo contro la Violenza di Genere 29/11/2023	3
• Fiera del Bue Grasso - Carrù 6/12/2023	8
• Proiezione film "L'ultima volta che siamo stati bambini" Giornata della Memoria 27/01/2024	2
• Partecipazione a Fiera di Verona 31 Gennaio 2024	8
• Visita Azienda Vinicola Bisson 04/04/2024	8
• Visita Azienda Zootecnica Rossiglione 9/04/2024	6
• Visita di istruzione Trentino 7-8-9/05/2024	24
• Uscita al Rifugio Migliorero 04/06/2024	8
TOTALE ORE EVENTI SCOLASTICI PROPOSTI	185

ANNO SCOLASTICO 2024-2025	
TIPOLOGIA ATTIVITA' EVENTI SCOLASTICI	ORE
• Visita cantina Ovada 5/10/2024	5
• Visita Università di Pisa 06/02/2025	8
• Partecipazione progetto Erasmus FinalIndia 7-14/02/2025	56
• Conferenza sulla vacca Cabannina presso plesso S.Ilario	3
• Visita Università di Torino 27/03/2025	8
• Viaggio di istruzione in Slovenia 7-11 /04/2025	40
• Uscita didattica Genova 16/04/2025	7
TOTALE ORE EVENTI SCOLASTICI	127

ELENCO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La sezione dedicata al Consiglio di classe (art. 10 dell'OM 67/2025) tratta brevemente il tema dell'Educazione Civica; di questa disciplina trasversale inserita nelle programmazioni già gli scorsi aa.ss. (Legge 92/2019 e DM 35 del 22 giugno 2020, in particolare: Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) si fa menzione anche nella sezione dedicata al Colloquio (art. 22 dell'OM 67/2025), indicando come il candidato debba dimostrare di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Inoltre si specifica che l'insegnamento dell'educazione civica, è di per sé trasversale agli argomenti trattati, nelle singole discipline, la cui programmazione risulta inclusa nel suddetto documento.

L'intento del percorso, della durata di 33 ore totali, è stato quello di sensibilizzare gli studenti riguardo alla necessità di mantenere in equilibrio costante il rapporto tra ambiente, economia e società, per soddisfare i bisogni di tutti e garantire migliori condizioni di vita alle persone, perché la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile sono legati a una nuova idea di benessere che tiene conto della qualità della vita delle persone .

Il nucleo tematico è stato scelto prendendo spunto dall'Art. 3 (Relativo allo "sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" c) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro) della "Legge riguardante l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" (L. n. 92 del 20 agosto 2019), e dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (Allegato al DM 35 del 22 giugno 2020) nelle quali si può leggere: "L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile."

Disciplina	Argomento	N.Ore
Scienze Motorie	Ecosostenibilità sportiva e doping	2
Selvicoltura	Storia ed evoluzione della PAC	3
Agricoltura sostenibile	Il disciplinare di produzione biologica nella produzione sostenibile. Cosa mangeremo. Riflessione sulla sostenibilità del sistema produttivo	3
Italiano/ Storia	La Costituzione Italiana	3
Matematica	Intelligenza artificiale . Relatore Ing. Carlo Lippi	4
Agricoltura sostenibile	La gestione sostenibile dei reflui zootecnici e la direttiva nitrati	2
Inglese	Common Agriculture Policy (CAP) Food Quality in the EU	2
Valorizzazione	Approfondimenti sulla sostenibilità e l' Unione Europea	5
Produzioni vegetali e animali	Sostenibilità degli alimenti nel razionamento e nelle produzioni di carne e latte negli allevamenti virtuosi, benessere animale	4
Produzioni vegetali e animali	La sostenibilità e il benessere animale	3
Produzioni vegetali e animali	L' agenda 2030	2

Per la Valutazione di fine primo quadrimestre e di fine a.s. sono stati raccolti i singoli giudizi assegnati dai docenti coinvolti, in merito ai temi trattati nelle diverse discipline, ed è stata operata una media matematica. A questo voto docimologico è stato accostato un criterio condiviso: lo studente dovrà aver dimostrato di aver introiettato l'insegnamento dell'Educazione Civica e ben costruito il proprio senso civico, traducendo in pratica le conoscenze maturate nella disciplina, mantenendo quindi un comportamento adatto nella società in cui si vive, *in primis* quella scolastica. Stesso atteggiamento consapevole e costruttivo deve aver mantenuto durante il percorso di PCTO.

ELENCO DELLE ATTIVITA' DEL PIANO DI ORIENTAMENTO DEL QUINTO ANNO

Come indicato dalle Linee Guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, dall 'a.s. 2023/2024 vengono introdotte, per I 'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.

Per la classe 5E si sono individuate a tal scopo le seguenti attività, proposte a tutta la classe o a singoli studenti interessati:

Attività	N.ore	Focus	Stato
Visita all'Università di Torino	8	Presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo	Svolte
Visita all'Università di Pisa	8	Presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo	Svolte
Incontro con Forze dell'Ordine (Carabinieri)	2	Presentazione delle possibilità lavorativa all'interno delle Forze dell'Ordine tramite concorsi.	Svolte
Conferenze sull'Intelligenza Artificiale	4	Storia e prospettive future dell'AI	Svolte
Conferenza sulla vacca Cabannina	3	Incontro con operatori della professione per comprenderne gli aspetti pratici	Svolte
Visita alle serre idroponiche presso il plesso di S.Ilario	2	Aspetti pratici e tecnologici della professione	Svolte
Incontro con gli esperti del Centro per l'Impiego	2	Gli attori sul territorio per competenze e orientamento al lavoro.	Svolte
Incontro con Orientatore UNIGE	2	Questionario di orientamento e presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo	Svolte
Lavoro su Piattaforma UNICA	2	Costruzione del proprio E-Portfolio	Svolte
Visita al Frantoio a S.Ilario	4	Aspetti pratici e tecnologici della professione	Svolte
Uscita didattica a Genova	7	Orientarsi sul territorio	Svolte
Gli ITS Academy	2	Presentazione dell'offerta formativa a cura della Prof.ssa	Svolte

		Morandin	
Open day Orientamento	9	Attività pratica di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado	Svolte
Visita di istruzione in Slovenia	40	Aspetti pratici e tecnologici della professione	Svolte
Uscita didattica cantina Ovada	5	Aspetti pratici e tecnologici della professione	Svolte

ALLEGATO n. 1- PROGRAMMI

PROGRAMMA FINALE		IIS “B. MARSANO” 
DOCENTE: Martinoni Marco	DISCIPLINA: Italiano/Letteratura	CLASSE: 5 E
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)		
CONOSCENZE di scrittura - I caratteri fondamentali del riassunto, dell’analisi testuale, del testo espositivo e del testo argomentativo. ABILITA’ di scrittura - Saper comporre testi espositivi ed argomentativi; saper delineare un’analisi testuale; saper comprendere un testo italiano. COMPETENZE di scrittura - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti. CONOSCENZE di letteratura - Il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo; Zola, Verga (profilo biobibliografico e poetica e opere principali). La crisi del Razionalismo, il Decadentismo in poesia e prosa; D’Annunzio (profilo biobibliografico e poetica e opere principali); Pascoli (profilo biobibliografico e poetica e opere principali); Pirandello (profilo biobibliografico e poetica e opere principali). ABILITA’ di letteratura - Saper comprendere l’intreccio tra la biografia degli autori, le fasi della loro poetica e la stesura delle opere. Saper contestualizzare e riconoscere gli elementi specifici di una corrente letteraria in un autore. Saper contestualizzare storicamente gli autori e le loro opere. Saper individuare le persistenze e le variazioni tematiche e formali nelle opere degli autori. COMPETENZE DI LETTERATURA di letteratura - Stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale. Poter riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Essere capaci di contestualizzare l’evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall’Unità alla prima metà del Novecento, in rapporto ai principali processi sociali, politici e scientifici di riferimento. Lo studente dovrà saper conoscere i fenomeni culturali, letterari e artistici che si sviluppano in Italia ed Europa tra il fine Ottocento e la prima metà del Novecento e i contesti storici in cui si sviluppano; conoscere gli autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali) i generi e i temi significativi dei vari periodi letterari sviluppatasi nel suddetto periodo. Gli Obiettivi Minimi nella “didattica a distanza” sono stati ridimensionati in base ai tagli effettuati nei contenuti disciplinari. La collaborazione tra docente di sostegno e di materia è stata continua e proficua, soprattutto per la produzione di semplificazioni (mappe, schemi) dei contenuti esaminati.		

TEMPISTICHE
Ore annuali previste: prevedeva 132 ore annuali, ovvero 4 settimanali
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Programmazione annuale: ITALIANO- STORIA (con specificazione degli obiettivi previsti per gli alunni O.M.)

ITALIANO:

- ABILITÀ DI BASE PER LA PRODUZIONE DI UNA PROVA SCRITTA DI ITALIANO. Gli alunni dovranno saper formulare i propri pensieri in maniera adeguata sia sul piano dei contenuti sia su quello della forma
- **LETTERATURA:**
- IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO (accenni)
- GABRIELE D'ANNUNZIO (biografia). Il SUPEROMISMO, " La pioggia nel pineto ", " Il Piacere " caratteri generali dell'opera
- IL FUTURISMO (accenni caratteri generali) , lettura e analisi de " Il Manifesto del Futurismo "
- I POETI DELLA GRANDE GUERRA (WAR POETS): Ungaretti e Rebora
- GIUSEPPE UNGARETTI (biografia)- lettura e analisi delle seguenti poesie: "Veglia", "S.Martino del Carso", "Soldati", "Mattina"
- CLEMENTE REBORA (accenni biografici), lettura e analisi della poesia "Viatico"
- GIOVANNI PAPINI lettura e analisi di " Amiamo la guerra "
- ITALO SVEVO (biografia) e "La Coscienza di Zeno" (spiegazione generale e lettura ultime pagine libro)
- ITALO CALVINO (accenni biografici), lettura e analisi de " Paura sul sentiero "
- CESARE PAVESE (accenni biografici), lettura e analisi de "La casa in collina " (ultimo capitolo)
- BEPPE FENOGLIO (accenni biografici), lettura e analisi de "Una questione privata" (primo capitolo)

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

Christiane F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (accenni generali al testo e ipotetica lettura scelta)

NOTE

Le lezioni si sono svolte prevalentemente con la metodologia della lezione partecipata e attraverso l'ausilio di supporti multimediali quali video, documentari, film ed esercitazioni ludiche su kahoot. Talvolta si è ricorso all'impiego della cosiddetta " Lezione capovolta " o Flipped room con lavoro individuale o in cooperative learning.

Gli allievi hanno seguito le lezioni prendendo appunti e si sono preparati NON sul libro di testo, ma studiando sulle schede di approfondimento elaborate dall'insegnante e condivise su Class Room.

Durante l'anno scolastico si sono svolte numerose produzioni scritte di Italiano, comprese due simulazioni della Prima prova avvenute in data 06/03/2025 e 15/05/2025.

Per quel che concerne Letteratura, l'insegnante ha svolto sia interrogazioni orali sia verifiche scritte che hanno accertato il raggiungimento degli obiettivi previsti.

PROGRAMMA FINALE		IIS “B. MARSANO” 	
		PROFESSIONALE	
DOCENTE: Martinoni Marco	DISCIPLINA: Storia	CLASSE: 5E	
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)			
ABILTA’ - Saper fare: selezionare, riordinare e organizzare i dati storici; ricercare i concetti chiave; ricercare fonti storiche; acquisire la consapevolezza che ciò che si studia è prodotto di esperienze umane; elaborare le conoscenze (applicare, sviluppare, sintetizzare, collegare i dati acquisiti); riuscire a costruire individualmente le mappe concettuali di un contenuto di studio; ricercare connessioni con la realtà contemporanea (fonti, media, tecnologie). COMPETENZE - Saper riconoscere gli aspetti territoriali dell’ambiente antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Lo studente dovrà saper Individuare i fattori costitutivi (sociali, culturali, economici, politici) dei principali fenomeni storici avvenuti tra la fine del Diciannovesimo e la metà del Ventesimo secolo e saperli porre in relazione, comprendendone le cause e gli effetti. Gli Obiettivi Minimi nella “didattica a distanza” sono stati ridimensionati in base ai tagli effettuati nei contenuti disciplinari. La collaborazione tra docente di sostegno e di materia è stata continua e proficua, soprattutto per la produzione di semplificazioni (mappe, schemi) dei contenuti esaminati.			
TEMPISTICHE			
Il sistema scolastico prevede 33 ore annuali, ovvero 2 settimanali. Tuttavia l’insegnante ha preferito svolgerne almeno 3 a settimana in quanto ritiene fondamentale la conoscenza degli avvenimenti storici per fornire agli allievi i requisiti essenziali per orientarsi nel mondo nel quale vivranno sviluppando una coscienza critica			

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

- **IL POST RISORGIMENTO** (DESTRA E SINISTRA STORICA)
- **IL COLONIALISMO**
- **LA GRANDE GUERRA**
- **LA PRESA DI FIUME**
- **CARL MARX E IL COMUNISMO**
- **IL BIENNIO ROSSO IN ITALIA**
- **IL FASCISMO**
- **LA CRISI DI WALL STREET**
- **IL NAZISMO**
- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**
- **LA GUERRA CIVILE IN ITALIA E LA CONTRAPPOSIZIONE FRA NAZI-FASCISTI E RESISTENZA**
- **L'ITALIA DEL DOPO GUERRA E LA REPUBBLICA**
- **LA GUERRA FREDDA** (concetti generali)

EDUCAZIONE CIVICA

LA COSTITUZIONE ITALIANA (accenni)

LIBRO DI TESTO

Gli studenti si sono preparati sulle dispense elaborate dall'insegnante

METODI E STRUMENTI

Lezione interattiva con il supporto di schemi/riassunti, video, immagini, ecc.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto sia delle sistematiche osservazioni dei processi d'apprendimento, sia della media dei risultati ottenuti nelle verifiche in itinere. Si sono considerati, inoltre, l'interesse, l'impegno, la partecipazione dimostrati sia nelle attività, nonché il livello di partenza e i traguardi raggiunti in rapporto alle capacità personali.

Strumenti per la verifica formativa: colloqui.

Strumenti per la verifica sommativa: colloqui, prove strutturate, prove semi strutturate, verifiche scritte.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente con la metodologia della lezione partecipata e attraverso l'ausilio di supporti multimediali quali video, documentari, film ed esercitazioni ludiche su kahoot. Talvolta si è ricorso all'impiego della cosiddetta " Lezione capovolta " o Flipped room con lavoro individuale o in cooperative learning.

Gli allievi hanno seguito le lezioni prendendo appunti e si sono preparati NON sul libro di testo, ma studiando sulle schede di approfondimento elaborate dall'insegnante e condivise su Class Room.

Durante l'anno scolastico si sono svolti numerosi saggi brevi di Italiano, comprese due simulazioni della Prima prova avvenute in data 06/03/2025 e 05/05/2025.

Per quel che concerne Letteratura, l'insegnante ha svolto sia interrogazioni orali sia verifiche scritte che hanno accertato il raggiungimento degli obiettivi previsti

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DA SVOLGERE

LA GUERRA FREDDA con trattazione, sintetica, dei seguenti avvenimenti:

- PIANO MARSHALL
- NASCITA NATO E PATTO DI VARSAVIA
- NASCITA DELLA **RFT** e della **RDT**
- LA DESTALINIZZAZIONE
- L'INVASIONE DELL'UNGHERIA
- LA CORSA ALLO SPAZIO
- IL MURO DI BERLINO e letture scelte di Cristiana F "Noi ragazzi dello zoo di Berlino "
- LA GUERRA DEL VIETNAM
- IL CROLLO DEL MURO DI BERLINO E LA RIUNIFICAZIONE TEDESCA
- LA FINE DELL'URSS

IL TERRORISMO IN ITALIA con la trattazione sintetica de:

- LA STRATEGIA DELLA TENSIONE E L'EVERSIONE NERA
IL BRIGATISMO ROSSO e IL SEQUESTRO- UCCISIONE ALDO MORO, UCCISIONE GUIDO ROSSA

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"  PROFESSIONALE
DOCENTE: Enrica Morandin	DISCIPLINA: Matematica	CLASSI: 5E
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)		
OBIETTIVI: - Studio della funzione razionale (anche fratta) o irrazionale con derivata prima e derivata seconda - Nella statistica bivariata: valutazione del coefficiente di Pearson per la correlazione.		
CONOSCENZE: - Risoluzione di equazioni e disequazioni fino al secondo grado e fratte. - Tecniche di calcolo dei limiti in caso di forma indeterminata - Significato di limite: gli asintoti - Derivata prima e studio del segno, massimi e minimi		
COMPETENZE E ABILITA': - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e letterale - Saper individuare e trasformare in linguaggio matematico le problematiche relative ai quesiti proposti - Saper usare le tecniche per il calcolo dei limiti - Saper elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo - Saper utilizzare le tecniche per il calcolo delle derivate - Saper leggere i risultati ottenuti dallo studio del segno della derivata prima - Saper riportare su un sistema di assi cartesiani ortogonali i risultati ottenuti dallo studio di una funzione - Saper interpretare una tabella di dati in una o due variabili - Conoscere i fondamenti della statistica: concetto di misura, media, scarto - Conoscere il concetto di variabili correlate		

TEMPISTICHE

Ore annuali previste: 3 moduli settimanali

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

- Ripasso classe 4°: Disequazioni di 2° grado o di grado maggiore riducibili in fattori di 1° o 2° grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni. Dominio, intersezione con gli assi cartesiani e segno di semplici funzioni razionali, irrazionali intere e fratte. Parabola, ellisse, circonferenza
- Limiti: concetto di limite. Calcolo di limiti per sostituzione diretta. Forme indeterminate infinito su infinito e infinito meno infinito. Limite destro e sinistro. Ricerca di asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Derivata: tecniche di derivazione di semplici funzioni. Derivata della somma, del prodotto, del quoziente e della funzione composta.
- Analisi della funzione con il calcolo differenziale: punti di massimo e di minimo relativi, punti di flesso.
- Statistica: Curva di Gauss, media, deviazione standard. Cenni di statistica bivariata: correlazione spuria, tabelle a doppia entrata, retta di regressione lineare, covarianza, coefficiente di Pearson.

EDUCAZIONE CIVICA

- Intervento dell'ing. Lippi: Fondamenti di informatica e riflessioni sull'Intelligenza Artificiale

LIBRO DI TESTO

Matematica bianco 4 (LDM) – Con maths in english, Bergamini, ed. Zanichelli

METODI E STRUMENTI

- lezione frontale e partecipata
- lavoro di gruppo
- flipped classroom
- lavoro per piccoli gruppi con la partecipazione dell'insegnante di sostegno
- peer to peer
- Smart board

- Classroom

ATTIVITA' LABORATORIALI

- in collaborazione con i docenti di materie agrarie, rilevazione di dati e successiva analisi nella statistica bivariata.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

- scaffolding
- metodo induttivo

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- tutte le verifiche sono state presentate con una parte riservata all'equipollenza
- le griglie di valutazione sono state strutturate e condivise all'interno del dipartimento STEAM.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

- attualmente il programma è concluso. Si dedicherà molto tempo all'esercitazione in classe e al laboratorio di statistica.

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"	
			
		PROFESSIONALE	
DOCENTE: Moschella Cristina	DISCIPLINA: Lingua Inglese	CLASSI: 5 E – 5 G	
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)			
Competenze e traguardi da raggiungere Il docente di lingua inglese concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: - utilizzare i linguaggi settoriali in L2 prevista dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti di studio e di lavoro. - individuare similitudini e diversità tra le tradizioni culturali nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale sia a fini di mobilità di studio che di lavoro. - Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi letterari (specifico per i moduli di letteratura) - individuare ed utilizzare gli strumenti e le moderne forme di comunicazione multimediale nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare. CONOSCENZE: Tree Crops Farm Management Aesthetisism and Oscar Wilde War Poets			

COMPETENZE E ABILITA':**Abilità comuni ai linguaggi settoriali in L2 e alla letteratura:**

Reading: Comprendere e trovare le informazioni specifiche in un testo

Listening: Identificare i contenuti essenziali o informazioni specifiche

Speaking: Saper esporre le informazioni fondamentali di un testo

Writing: Riassumere le idee fondamentali espresse in un testo

Abilità specifiche per i moduli di letteratura:

Acquisire la capacità di sintesi e di rielaborazione personale

Approfondire la cultura della lingua di riferimento

Leggere, analizzare e interpretare testi letterari

Analizzare criticamente aspetti relativi alla cultura, argomentare e sostenere le proprie opinioni

TEMPISTICHE

Ore annuali previste: 2 moduli settimanali

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Microlingua:

Tree Crops

1. Classification of fruits (pag. 176-177-178-179)
2. Types of fruit (pag. 184-185)
3. Apples and Pears (pag. 186-187)
4. Peaches, Plums and Apricots (pag. 188-189)
5. Olives and olive oil extraction (pag. 116-190)

Farm Management

1. Management (I) (pag. 268-269)
2. Management (II) (pag. 270)
3. The tasks of a farm manager (pag. 271)
4. Farm planning (pag. 273)

Letteratura:

1. Aesthetism:

a. Oscar Wilde:

- "The Preface" from The Picture of Dorian Gray

- "Life as the greatest of the Arts" from The Picture of Dorian Gray

2. **War Poets:**

- a. Rupert Brooke "The Soldier",
- b. Wilfred Owen "Dulce et Decorum Est"

EDUCAZIONE CIVICA

The European Union and the CAP (pag. 296-297)

Food Quality in the EU (page. 303-304)

LIBRO DI TESTO

Claudia Gualandri, Farming the future, ed. Trinity Whitebridge; materiale fornito dalla docente (files o fotocopie)

METODI E STRUMENTI

Metodologie didattiche impiegate:

- lezione frontale
- esercitazioni di listening e reading comprehension
- flipped classroom
- visione di video in lingua inglese

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione viene eseguita con Esercizi di completamento, scelta multipla, di ascolto, di lettura, risposte aperte e produzione orale.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

PROGRAMMA FINALE		IIS “B. MARSANO”  PROFESSIONALE
DOCENTE: Cannizzaro Antonino, Macciò Luca	DISCIPLINA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	CLASSI: 5 G – 5 E
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)		
OBIETTIVI: I macroargomenti di seguito descritti sono considerabili come obiettivi minimi		
<u>CONOSCENZE:</u> Prodotto locale e sua valorizzazione; Marchi di qualità; Le 4p/7p del marketing; Indagine di mercato.		
COMPETENZE E ABILITA’: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.		
TEMPISTICHE		
Ore annuali previste: 3 moduli settimanali		

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

- i. Legislazione agraria, ambientale e forestale a livello nazionale ed europeo;
- ii. Filiere di prodotto e produzione;
- iii. Tutela del territorio e del paesaggio;
- iv. Il mercato nei prodotti agroalimentari, indagine di mercato;
- v. HACCP;
- vi. I marchi di qualità;
- vii. Marketing, il prodotto locale e la sua valorizzazione

EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimenti sull'Unione europea

LIBRO DI TESTO

GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE - CON ELEMENTI DI SELVICOLTURA - LEGISLAZIONE -DENDROMETRIA (REDA EDIZIONI)

METODI E STRUMENTI

ATTIVITA' LABORATORIALI

Durante lo svolgimento delle lezioni, sono previste attività laboratoriali ed eventualmente visite aziendali di interesse per la materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Le attività didattiche vengono articolate con didattica frontale e con una serie di attività laboratoriali, organizzate individualmente ed a gruppi.

Libri di testo alternati da materiale didattico fornito dai docenti, sono stati caricati su classroom appunti e presentazioni preparati specificatamente per la classe. Le lezioni prevedono approfondimenti di attualità.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione viene eseguita sia con interrogazioni scritte che orali, integrate da compiti di realtà che mettono gli studenti a confronto con situazioni di lavoro reali.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

- viii. PAC e PSR e politica agricola

PROGRAMMA FINALE		IIS “B. MARSANO” 	
		PROFESSIONALE	
DOCENTE: Miccoli Daniele	DISCIPLINA: Agricoltura sostenibile e biologica	CLASSE: 5 E	
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)			
OBIETTIVI: _Saper interpretare la normativa per una gestione sostenibile dei reflui zootecnici in campo agricolo; _Saper riconoscere le principali alterazioni macro e microscopiche, legate all’attività di agenti di danno/malattia delle piante; _Saper individuare e applicare opportune strategie per il contenimento degli agenti di danno/malattia; _Saper utilizzare i principali sistemi di riconoscimento delle problematiche delle piante.			
CONOSCENZE: _Conosce le problematiche legate all’impiego dei reflui zootecnici in campo agricolo e la normativa di riferimento; _Conosce le problematiche fitosanitarie delle principali specie vegetali coltivate nonché le strategie per un controllo sostenibile di tali problematiche (disciplinare di produzione integrata e biologica)			
COMPETENZE E ABILITA’: _Saper interpretare la normativa per una gestione sostenibile dei reflui zootecnici in campo agricolo; _Saper riconoscere le principali alterazioni macro e microscopiche, legate all’attività di agenti di danno/malattia delle piante; _Saper individuare e applicare opportune strategie per il contenimento degli agenti di danno/malattia; _Saper utilizzare sistemi di riconoscimento delle problematiche delle piante.			
TEMPISTICHE			
Ore annuali previste: 2 moduli settimanali			
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO			

UD 1: AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ

- ✓ Rivoluzione verde e sue criticità;
- ✓ Sviluppo dell'agricoltura convenzionale;
- ✓ Azioni intraprese per favorire un processo di sviluppo sostenibile in campo agricolo;
- ✓ Le diverse forme di agricoltura sostenibile (agricoltura integrata e biologica).

UD 2: AGRICOLTURA INTEGRATA E BIOLOGICA

- ✓ Principi caratterizzanti l'agricoltura integrata;
- ✓ Mezzi alternativi di tipo agronomico (monitoraggio, analisi delle variabili climatiche, rotazione colturale, falsa semina, potatura verde e secca, concimazioni equilibrate, sistemazioni idraulico-agrarie, tutela degli antagonisti naturali, asportazione e distruzione del materiale infetto);
- ✓ Mezzi alternativi di tipo meccanico (eliminazione meccanica delle erbe infestanti);
- ✓ Mezzi alternativi di tipo fisico (pirodisebbo, pannelli cromo attrattivi, luce, barriere fisiche, solarizzazione, reti antinsetto);
- ✓ Mezzi alternativi di tipo chimico (uso di fitofarmaci solo quando strettamente necessario ed al superamento della soglia d'intervento, mastici per la protezione delle ferite, disinfettanti per attrezzi di potatura);
- ✓ Mezzi alternativi di tipo biotecnologico (feromoni sessuali nella pratica del disorientamento e confusione sessuale, chitino-inibitori, uso di maschio sterili);
- ✓ Mezzi alternativi di tipo biologico (insetti predatori e parassitoidi, acari predatori, funghi parassiti, nematodi parassiti, batteri con attività antibiotica);
- ✓ Mezzi alternativi di tipo genetico (piante resistenti o tolleranti, induttori di resistenza);
- ✓ Mezzi alternativi di tipo legislativo (piante certificate, lotta obbligatoria, misure di eradicazione, disciplinare di produzione integrata);
- ✓ Principi caratterizzanti l'agricoltura biologica;
- ✓ Interventi di tipo preventivo da attuare in campo vegetale;
- ✓ Interventi di tipo preventivo da attuare in campo animale.

UD 3: RICHIAMO AI PRINCIPALI ASPETTI CHE CARATTERIZZANO AGENTI DI DANNO E DI MALATTIA DELLE PIANTE

- ✓ Virus (aspetti generali, diffusione e trasmissione, principali tecniche diagnostiche, controllo delle infezioni virali);
- ✓ Batteri (aspetti generali, diffusione e trasmissione, principali tecniche diagnostiche);
- ✓ Funghi (aspetti generali, diffusione e trasmissione, principali tecniche diagnostiche).

UD 4: GESTIONE DELLE PRINCIPALI PROBLEMATICHE FITOSANITARIE DELLE SPECIE VEGETALI COLTIVATE

- ✓ Vite:

- _Carenza di boro e ferro: fattori predisponenti e gestione sostenibile;
- _Flavescenza Dorata: sintomi, fattori predisponenti e difesa sostenibile;
- _Rogna o Tumore del colletto: sintomi, fattori predisponenti e difesa sostenibile;
- _Peronospora della Vite: sintomi, fattori predisponenti, difesa sostenibile, ciclo biologico e elementi

diagnostici;

_Oidio della Vite: sintomi, fattori predisponenti, difesa sostenibile, ciclo biologico e elementi diagnostici.

✓ Olivo:

_Rogna dell'olivo: sintomi, fattori predisponenti e difesa sostenibile;

_Cicloconio o Occhio di Pavone: sintomi, fattori predisponenti e difesa sostenibile.

EDUCAZIONE CIVICA

✓ Analisi e riflessione sul cambiamento del sistema produttivo.

LIBRO DI TESTO

Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture_Dellacha' A._Reda edizioni

METODI E STRUMENTI

- ✓ Lezione frontale e partecipata;
- ✓ Lavoro di gruppo;
- ✓ Commento di immagini;
- ✓ Visione di filmati;
- ✓ Analisi di casi di discussione guidata dal docente;
- ✓ Tutoraggio tra pari

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- ✓ La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel PTOF dell'Istituto;
- ✓ Le prove di verifica scritte sono di tipo semi strutturato, per le quali si utilizzeranno delle specifiche griglie con scala decimale, predisposte dal docente;
- ✓ Il lavoro di gruppo sarà valutato mediante griglie di misurazione con scala decimale, predisposte dal docente

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

- ✓ Insetti (aspetti generali);
- ✓ Mosca dell'olivo: sintomi, fattori predisponenti, difesa sostenibile, ciclo biologico ed elementi diagnostici;
- ✓ Direttiva nitrati 91/676 CE: aspetti normativi e gestione dei reflui zootecnici.

PROGRAMMA FINALE		IIS “B. MARSANO”  PROFESSIONALE
DOCENTI: Aronica Calogera, Sileo Catia	DISCIPLINA: Tecniche e Produzioni animali e vegetali	CLASSE: 5 E (15 studenti)
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)		
OBIETTIVI: Operare in ambito della formulazione di piani nutrizionali per i bovini. Avere contezza dei processi di trattamento e conservazione di foraggi e mangimi. Attuare sistemi di produzione compatibili con l’igiene e il benessere animale. CONOSCENZE: La valutazione degli alimenti zootecnici. Analisi e valutazione chimica degli alimenti. La digeribilità. Il metabolismo energetico. Il valore proteico degli alimenti per i monogastrici e per i ruminanti. La capacità di ingestione e assimilazione degli alimenti. Tipologie e tecniche di allevamento. Razionamento e tecniche di alimentazione. Principali aspetti ecologici, sanitari e di benessere delle specie allevate. COMPETENZE E ABILITA’: Conoscere gli aspetti fondamentali della fisiologia della nutrizione. Applicare i criteri e i metodi di valutazione degli alimenti. Intervenire nelle tecniche di conservazione, trattamento e stoccaggio degli alimenti zootecnici. Valutare i fabbisogni energetici, proteici e di fibra di una bovina da latte nei vari periodi del suo ciclo produttivo. Individuare gli alimenti più idonei da inserire nel piano di razionamento anche in termini di economicità. Strutturare una razione equilibrata. Individuare strategie di prevenzione, legate all’alimentazione e alle tecniche di allevamento per evitare/ridurre le problematiche di stalla.		

TEMPISTICHE

Ore annuali previste: 3 moduli settimanali

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Ripasso delle principali coltivazioni frutticole, drupacee e pomacee, con impianto e gestione del frutteto.

Definizioni principali, caratteristiche zoognostiche dei bovini.

Principali razze di bovini da latte da carne, a duplice attitudine.

Bufali e ovicapri.

sistemi di allevamento degli ovicapri.

Analisi e valutazione chimica degli alimenti

- il valore energetico e funzionale degli alimenti per poligastrici
- mangimi, foraggi e insilati
- razionamento e tecniche di alimentazione
- aspetti ecologici e sanitari degli allevamenti
- produzione di carne e benessere animale

EDUCAZIONE CIVICA

Sostenibilità degli alimenti nel razionamento e nelle produzioni di carne e latte negli allevamenti virtuosi, benessere animale

LIBRO DI TESTO

Produzioni animali 2 _ Alimentazione animale e igiene e sanità zootecnica

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale alternate ad attività di learning by doing e attività laboratoriali.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto sia delle sistematiche osservazioni dei processi d'apprendimento, sia della media dei risultati ottenuti nelle verifiche orali e scritte svolte. Si sono considerati, inoltre, l'interesse, l'impegno, la partecipazione dimostrati sia nelle attività curriculari sia extracurriculari.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE
Reflui zootecnici, Biogas, Cenni di acquacoltura. Agenda 2030.

PROGRAMMA FINALE		IIS “B. MARSANO”  PROFESSIONALE CODICE ATECO A01	
DOCENTI: Nazareno Candido, Smeraldi Alessandro	DISCIPLINA: Economia agraria	CLASSE: 5 E (15 studenti)	
OBIETTIVI CONSEGUITI			
CONOSCENZE: Conoscenza delle figure economiche dei fattori conferiti alla produzione e delle loro remunerazioni. Il Tornaconto come indice di opportunità delle scelte, Il reddito netto e la sopravvivenza dell’azienda. Elementi economici delle macchine: logorio vetustà, vita utile, noleggio/proprietà. Criteri di economicità per valutare le scelte economiche. Conoscenza dei principali fondamenti di estimo (aspetti economici). Conoscenza dei concetti di danno, rischio, assicurazione, risarcimento.			
ABILITA’: Attribuire la remunerazione ai soggetti che conferiscono i fattori della produzione. Rilevare e descrivere gli elementi dell'azienda e utilizzare gli strumenti analitici per elaborare bilanci globali e settoriali. Saper calcolare e analizzare i costi delle produzioni e degli allevamenti ed essere in grado di esprimere giudizi di convenienza. Individuare gli elementi necessari alla stesura di conti colturali, costi di produzione e valori di trasformazione. Esprimere giudizi di convenienza economica riguardanti le macchine. Esprimere giudizi di convenienza economica riguardanti i miglioramenti fondiari. Determinare i danni o il valore aggiunto nella vendita di un terreno con colture in corso.			

Individuare e comprendere i principali elementi di una polizza assicurativa.

Recuperare dati tecnici (produzioni e valori) da prontuario.

COMPETENZE:

Recuperare in maniera critica dati utili alla redazione di bilanci di settore (da prontuari, internet, manuali); leggere e analizzare criticamente i risultati dei bilanci globali e parziali al fine di valutare scelte relative all'ordinamento produttivo; valutare scelte opportune in relazione all'organizzazione aziendale e alle eventuali modifiche strutturali; sapersi orientare nelle strategie di mercato relativamente alla vendita o alla trasformazione dei prodotti aziendali; valutare scelte opportune in relazione all'organizzazione aziendale e alle eventuali modifiche strutturali; esprimere un giudizio sugli investimenti fondiari dell'azienda, valutarne l'economicità mediante l'applicazione degli indici di convenienza economica. Acquisire gli strumenti necessari ai procedimenti di stima e saperli applicare correttamente nei principali casi di estimo rurale legati ai danni da idrometeorie e da incendio.

TEMPISTICHE

Ore annuali previste: 4 moduli settimanali, di cui 2 in compresenza con l'ITP Prof. Alessandro Smeraldi

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Modulo 1: Gli strumenti per le scelte economiche dell'azienda agraria

Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni;

Descrizione e bilancio dell'azienda agraria, conti colturali, ricerca e analisi di tornaconto e reddito netto ai fini della funzionalità e delle scelte aziendali; valutazione della gestione e indici di efficienza $\pm T$, R_n ;

I bilanci di settore per valutare l'efficienza delle diverse produzioni dell'azienda;

Costi di produzione dell'allevamento, in particolare il costo di produzione di 1 kg di latte con giudizio di convenienza alla produzione;

Bilanci di trasformazione e giudizio economico sulla convenienza della trasformazione;

Le macchine, il logorio fisico e l'obsolescenza, la reintegrazione; costo di esercizio orario e giudizio di convenienza all'acquisto/noleggio di una macchina;

Miglioramenti fondiari e giudizi di convenienza economica in termini di aumento di reddito, valore, fruttuosità secondo l'analisi tradizionale.

Modulo 2: L'estimo rurale

Gli aspetti economici di un bene, in particolare valore di mercato, di costo, di trasformazione;
Il contratto assicurativo e gli elementi fondanti; doveri e diritti dell'assicurato e dell'assicuratore;
Stima dei danni da incendio sui fabbricati rurali; stima dei danni da avversità meteorologiche sui prodotti in campo;
I concetti di frutti pendenti e anticipazioni colturali.

Educazione Civica

Storia ed evoluzione della PAC.

OBIETTIVI MINIMI

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostra di possedere conoscenze e abilità essenziali e sa applicare regole e procedure se guidato. In particolare comprende i contenuti principali dei vari moduli, li sa applicare in semplici contesti e con un linguaggio tecnico di base. Inoltre è in grado di ricercare e utilizzare le informazioni e i dati tecnico-economici necessari per la risoluzione di alcuni casi concreti.

LIBRO DI TESTO

Economia e contabilità agraria – Volume A; Edagricole

Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari – Volume B; Edagricole

Materiale multimediale fornito dai docenti

METODI E STRUMENTI

Lezione partecipata, cooperative learning, learning by doing, casi di studio.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto sia delle sistematiche osservazioni dei processi d'apprendimento, sia della media dei risultati ottenuti nelle verifiche in itinere. Si sono considerati, inoltre, l'interesse, l'impegno e la partecipazione dimostrati, nonché il livello di partenza e i traguardi raggiunti in rapporto alle capacità personali.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

Alla data della stesura del documento del 15 Maggio, si ritiene più efficace dedicarsi al consolidamento dei concetti trattati fino ad oggi, piuttosto che introdurre nuovi argomenti.

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"  PROFESSIONALE CODICE ATECO A01
DOCENTI: Nazareno Candido, Smeraldi Alessandro	DISCIPLINA: Selvicoltura	CLASSE: 5 E (15 studenti)
OBIETTIVI CONSEGUITI		
CONOSCENZE: Concetto di Urban Forestry. Criteri per la scelta delle piante in contesto urbano; classi di grandezza a maturità. Qualità del materiale vivaistico. Principali obiettivi della potatura in ambito urbano e differenze con la potatura in ambito produttivo. Gestione degli alberi in forma semi-naturale e in forma obbligata, in particolare gestione a testa di salice e a siepe. Principali tipi di potatura in ambito urbano. Principali tecniche di taglio. Obiettivi e criteri del consolidamento degli alberi; rapporti con la potatura. Consolidamento statico e dinamico.		
ABILITA': Saper applicare il paradigma "l'albero giusto nel posto giusto". Saper individuare i difetti strutturali in un albero. Saper intervenire con tecniche di potatura sul verde ornamentale. Operare in sicurezza all'interno di un cantiere.		

COMPETENZE:

Saper selezionare correttamente e successivamente saper trattare un esemplare arboreo da impiantare in ambito urbano; riconoscere gli errori più frequenti e saper intervenire per recuperare un albero danneggiato; operare secondo l'assioma "l'albero giusto nel posto giusto".

TEMPISTICHE

Ore annuali previste: 3 moduli settimanali, di cui 1 in compresenza con l'ITP Prof. Alessandro Smeraldi

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO**Modulo 1: Impianto arboreo in ambito urbano**

Urban forestry;

Criteri per la scelta delle piante in ambito urbano;

Qualità del materiale vivaistico;

Preparazione del sito d'impianto; classi di grandezza a maturità e relazione con il sesto d'impianto.

Modulo 2: Tecniche di potatura in ambito urbano

Obiettivi della potatura in ambito urbano;

Gestione degli alberi in forma semi-naturale e in forma obbligata (in particolare siepe e testa di salice);

Principali tipi di potatura in ambito urbano (strutturale, di riduzione laterale e in altezza, di recupero);

Principali tipi di taglio (di soppressione, di ritorno, a nocca); tecniche di esecuzione dei tagli;

Cenni sul tree climbing.

Modulo 3: Tecniche di consolidamento

Criteri e obiettivi del consolidamento; rapporto tra interventi di consolidamento e di potatura;

Sistemi di consolidamento statico e dinamico;

Criteri per il dimensionamento ed il posizionamento dei sistemi di consolidamento.

OBIETTIVI MINIMI

Lo studente conosce i principali criteri per la gestione degli alberi in ambito urbano; sa riconoscere i principali difetti morfologici di un albero e definire gli interventi da eseguire su di esso, se guidato.

LIBRO DI TESTO

Materiale multimediale fornito dai docenti

METODI E STRUMENTI

Lezione partecipata, cooperative learning, learning by doing, casi di studio.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto sia delle sistematiche osservazioni dei processi d'apprendimento, sia della media dei risultati ottenuti nelle verifiche in itinere. Si sono considerati, inoltre, l'interesse, l'impegno e la partecipazione dimostrati, nonché il livello di partenza e i traguardi raggiunti in rapporto alle capacità personali.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

Alla data della stesura del documento del 15 Maggio, si ritiene più efficace dedicarsi al consolidamento dei concetti trattati fino ad oggi, piuttosto che introdurre nuovi argomenti.

PROGRAMMA FINALE		IIS “B. MARSANO” 	
		PROFESSIONALE	
DOCENTE: Lamanna Manuel Smeraldi Alessandro	DISCIPLINA: Agronomia del territorio	CLASSE: 5E	
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)			
CONOSCENZE di selvicoltura: conoscere le zone climatico-forestali; conoscere l’iter per l’impianto del bosco (imboschimento e rimboschimento); conoscere le fasi evolutive del bosco; conoscere i tipi di governo del bosco (ceduo e fustaia); conoscere la differenza tra bosco disetaneo e coetaneo, monospecifico e polispecifico, monoplano e stratificato; conoscere la durata del turno delle principali specie forestali; conoscere le varie metodologie di gestione e taglio della fustaia e del ceduo. ABILITÀ di selvicoltura: capacità di osservazione del bosco e riconoscimento del governo adottato; stilare un piano di taglio; gestione di un cantiere forestale. COMPETENZE di selvicoltura: saper riconoscere i diversi tipi di bosco, le diverse caratteristiche e i tipi di governo adottati; saper decidere, in base alle caratteristiche dell’area, il tipo di gestione da adottare. CONOSCENZE di dendrometria: definizione di dendrometria (calcolo del volume legnoso del bosco); le tecniche di calcolo del diametro e delle altezze dell’albero; i metodi di cubatura del singolo albero; i metodi di cubatura del bosco (tavole dendrometriche ad una entrata); metodi e tecniche di costituzione dell’area di saggio. ABILITÀ di dendrometria: utilizzo di cavalletto dendrometrico per il calcolo dei diametri e dell’ipsometro per il calcolo delle altezze; utilizzo di rotella metrica e nastro segnaletico per la costruzione dell’area di saggio. COMPETENZE di dendrometria: saper cubare un singolo albero sia in piedi sia a terra con diverse metodologie; saper scegliere le aree di saggio utili alla cubatura del bosco; saper analizzare i dati raccolti in campo per stimare il volume del bosco e calcolarne il valore. Riguardo gli obiettivi minimi, gli studenti hanno seguito la stessa programmazione della classe, semplificata nei contenuti.			
TEMPISTICHE			
Ore settimanali 3 di cui 2 in compresenza. Sono state svolte in presenza con moduli da 50 minuti.			

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

I modulo – Selvicoltura, impianto

- Classificazione fitoclimatica del Pavari
- Generalità sulle tipologie di bosco
- Realizzazione di un nuovo impianto

II modulo – Selvicoltura, governo del bosco

- Concetto di turno
- Generalità sul taglio del bosco
- Scelta del governo

III modulo – Selvicoltura, fustaia

- Turno della fustaia
- Tipologia di fustaia
- Tipi di taglio della fustaia (raso, successivi, saltuari)
- Tagli intercalari e diradamento

IV modulo – Selvicoltura, Ceduo

- Modalità di ceduzione (a ceppaia, fuori terra, raso terra, tramarratura, a capitozza)
- Ceduo semplice
- Ceduo matricinato
- Ceduo a sterzo
- Ceduo composto

V modulo – Dendrometria, il diametro

- Misura dei diametri
- Il cavalletto dendrometrico
- Procedure operative per la misura dei diametri
- Tabulazione dei dati e classi di diametro
- Variabili dendrometriche derivate dai diametri (num. Alberi, distribuzione in classi di diametro area basimetrica e diametro medio)

VI modulo – Dendrometria, l'altezza

- Misura delle altezze
- Strumenti per misurare l'altezza (ipsometro)
- Strumenti di misura speditivi (asta metrica)
- Curva ipsometrica (curve ipsometriche di: popolamento coetaneo, disetaneo)
- Variabili dendrometriche derivate dalle altezze (altezza media, dominante e rapporto di snellezza)

VII modulo – Dendrometria, cubatura fusti abbattuti

- Cubatura dei tronchi a terra e dei fusti abbattuti
- Metodi di cubatura dei tronchi atterrati (sezione mediana, media e formula di cavalieri newton)
- Cubatura per sezioni
- Esempi di cubatura

VIII modulo – Dendrometria, cubatura alberi in piedi

- Scelta del metodo di cubatura
- Cubatura del singolo albero
- Cubatura con tavole stereometriche

EDUCAZIONE CIVICA

Agroforestazione.

LIBRO DI TESTO

Nuovo gestione e valorizzazione agroterritoriale – REDA (M.N. Forgiarini - L. Damiani - G. Puglisi)

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con il supporto di schemi/riassunti, dispense, video, immagini, esempi pratici ed esercitazioni pratiche; *cooperative learning*.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto sia delle sistematiche osservazioni dei processi d'apprendimento, sia della media dei risultati ottenuti nelle verifiche in itinere. Si sono considerati, inoltre, l'interesse, l'impegno, la partecipazione dimostrati sia nelle attività, nonché il livello di partenza e i traguardi raggiunti in rapporto alle capacità personali.

Strumenti per la verifica formativa: colloquio ed esercizi.

Strumenti per la verifica sommativa: colloquio, prove strutturate, prove semi strutturate, questionario, esercizi.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DA SVOLGERE

PROGRAMMA FINALE		IIS “B. MARSANO”  PROFESSIONALE
DOCENTE: Tirota Davide	DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive	CLASSE: 5 E (15 studenti)
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)		
OBIETTIVI: Acquisizione e affermazione di una personalità equilibrata e stabile Saper utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari Consolidamento di una cultura motoria sportiva permanente CONOSCENZE: Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport (compreso arbitraggio) Conoscere i principi per il mantenimento di un buono stato di salute e le principali tecniche di primo soccorso COMPETENZE E ABILITA': Eseguire esercizi o sequenze motorie con o senza attrezzi Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate Saper distinguere e allenare capacità condizionali specifiche Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo Saper intervenire in caso di emergenza Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivo, rispettando le regole e aiutando i compagni Assumere diversi ruoli anche quello di arbitraggio Essere in grado di autovalutarsi e valutare gli altri con obiettività		

TEMPISTICHE
Ore annuali previste: 2 moduli settimanali
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO
Esercizi: a carico naturale, di equilibrio in forma statica, dinamica e di volo, di rappresentazione delle proprie sensazioni ed emozioni attraverso il corpo Percorsi e circuiti (tabata, crosstraining) Attività sportive individuali e sportive di squadra (come atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5) Attività di arbitraggio Nomenclatura e terminologia del corpo nello spazio Terminologia specifica dei movimenti essenziali Regolamenti degli sport praticati Fair play EDUCAZIONE CIVICA Ecosostenibilità nelle Olimpiadi e Paraolimpiadi; Doping sportivo, doping di Stato.
LIBRO DI TESTO Diario di scienze motorie e sportive - approfondimenti di teoria, regolamenti dei giochi sportivi, gesti arbitrali (non in adozione) METODI E STRUMENTI Lezione pratica (learning by doing) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE La valutazione ha tenuto conto sia delle sistematiche osservazioni dei processi d'apprendimento, sia della media dei risultati ottenuti nelle verifiche in itinere. Si sono considerati, inoltre, l'interesse, l'impegno, la partecipazione dimostrati sia nelle attività curriculari sia extracurriculari nonché il livello di partenza e i traguardi raggiunti in rapporto alle capacità personali.
PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE
Torneo pallavolo intra scolastico